

CAMPOBASSO. Dulcis in fundo! Dopo aver esordito con Agraria, e aver illustrato - facoltà per facoltà - quasi tutti i corsi di laurea dell'ateneo molisano, 'Università in Primo Piano' è giunta all'ultima tappa di questo percorso 'informativo'. A chiudere il 'cerchio' è la Facoltà di Economia, che nelle intenzioni dell'Università del Molise rappresenta una delle più importanti per la regione, perché destinata a preparare i futuri imprenditori, nella speranza che siano i protagonisti del futuro e gli artefici della crescita molisana. La particolare attenzione al settore economico è dimostrato anche dalla presenza capillare su tutto il territorio

Si conclude il viaggio di 'Università in primo piano' nell'Ateneo molisano

E dulcis in fundo... tocca a Economia

I numeri della Facoltà: 4 lauree triennali e altrettanti corsi magistrali

regionale, con in totale 8 corsi di economia attivati tra Campobasso, Isernia e Termoli. Quattro le lauree triennali: 'Economia aziendale', 'Scienze del servizio sociale', 'Scienze della politica e dell'amministrazione' e 'Scienze turistiche'. Altrimenti sono anche i corsi magistrali: 'Imprenditorialità e Innovazione', 'Servizio sociale e politiche sociali', 'Scienze politiche e di governo' e 'Archeologia, beni culturali e turismo'. Ma non è tutto! L'offerta si completa con due Master: uno di primo livello in 'Turismo e valorizzazione dei beni cultu-



rali' (con sede a Termoli) e uno di secondo livello in 'Programmazione comunitaria' (a Campobasso).

CAMPOBASSO. Il percorso 'principe' della Facoltà economica è senz'altro 'Economia aziendale', che si propone principalmente di trasmettere agli studenti la cultura imprenditoriale, il coraggio decisionale e la capacità di saper accettare il rischio.

Il corso ha sede a Campobasso e si divide in tre curricula: 'Management', 'Quantitativo per le decisioni aziendali' ed 'Economico-finanziario'.

Il primo indirizzo prepara gli studenti allo svolgimento di attività di natura gestionale e manageriale (marketing e vendite, organizzazione e personale, amministrazione e di general management, ecc.), ma anche di consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo contabile, fiscale, amministrativo, di controllo e di auditing.

Il curriculum 'Quantitativo per le decisioni aziendali', invece, è maggiormente orientato sull'analisi statistico-aziendale e, quindi, destinato a formare le figure professionali di tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni, della gestione finanziaria, del marketing, degli agenti di borsa e cambio, dei tecnici dell'intermediazione titoli ed assimilati. In questo caso, dunque, diventa importante

Gli indirizzi per i futuri imprenditori

Il percorso di studi offre una solida conoscenza delle dinamiche aziendali e dei mercati

fornire una solida conoscenza delle imprese e dei mercati, caratterizzata da specifiche competenze statistiche e matematiche;

L'indirizzo 'Economico finanziario', infine, prepara gli studenti allo svolgimento delle attività manageriali nel settore bancario e dell'intermediazione

finanziaria. La laurea triennale in 'Economia aziendale' consente l'accesso al corso magistrale in 'Imprenditorialità e Innovazione' (2

anni), che mira ad approfondire i processi di creazione e sviluppo di nuove imprese e ai progetti di innovazione nei settori della produzione manifatturiera e

dei servizi. La laurea magistrale consente di conseguire l'abilitazione per l'esercizio della professione di dottore commercialista.

CAMPOBASSO. Dopo Economia aziendale, un secondo percorso dell'ambito economico inizia con la laurea triennale in 'Scienze del servizio sociale' e termina con la magistrale in 'Servizio sociale e politiche sociali'. Questi studi offrono la possibilità di lavorare nelle strutture di pubblico servizio dell'area sociale (ad esempio, Provincia, Comune, Prefettura, ASL, organizzazioni del terzo settore, associazioni no profit e imprese). La laurea magistrale è importante per 'affinare' la preparazione, ma già quella triennale permette l'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali.

Il corso in 'Scienze della politica e dell'amministrazione', invece, è interclassa e interfacoltà con Giurisprudenza. Ha sede ad Isernia (via Mazzini, 8) e si articola in due distinti indirizzi: 'Scienze politiche' e 'Scienze dell'amministrazione'. Il corso è finalizzato soprattutto alla formazione di un profilo di

Non c'è solo il business: gli 'altri' sbocchi possibili

consulenza agli apparati pubblici. Interfacoltà con Giurisprudenza è anche il corso di laurea magistrale in 'Scienze politiche e di Governo'. E' diviso in due curriculum - 'Scienze politiche' e 'Scienze di Governo' - e anch'esso ha sede a Isernia. A Termoli, invece, è attivo il corso di laurea in 'Scienze turistiche', certificato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo. E' articolato in due indirizzi: l'ambito territoriale (istituzioni pubbliche, parchi, consorzi, musei, sistemi turistici in senso lato) e quello imprenditoriale (imprese, agenzie private, catene alberghiere, compagnie nazionali e internazionali, ecc.). L'indirizzo 'Turismo e territorio' comprende insegnamenti finalizzati non

solo all'acquisizione dell'economia, ma anche della geografia, della storia, della sociologia e delle altre discipline giuridiche e culturali rilevanti a fini turistici. L'indirizzo manageriale 'Economia delle imprese turistiche', invece, è maggiormente orientato alla cultura d'impresa e alla comprensione dei fenomeni economici, e privilegia l'acquisizione di competenze economiche, aziendali, giuridiche e quantitative.

I laureati potranno continuare gli studi iscrivendosi al corso di laurea magistrale in 'Archeologia, beni culturali e turismo'. Gli sbocchi professionali sono di vario genere, tra cui: istituzioni preposte alla salvaguardia e tutela del

patrimonio archeologico-culturale (musei, soprintendenze); centri di ricerca e organismi operanti nei settori archeologici, storico-artistici, e monumentali; parchi naturali; istituzioni adette alla pianificazione territoriale ed economica del turismo; organizzazioni di promozione turistica; tour operator.



Le alternative

In Italia non c'è che l'imbarazzo della scelta

CAMPOBASSO. Compiuta la maggiore età e acquisita la maturità scolastica, i giovani più intraprendenti sognano di andar via dal Molise, alla ricerca di maggiori opportunità, ma soprattutto di autonomia e indipendenza, per staccare quel 'cordone ombelicale' che da quasi vent'anni li lega ai propri cari.

Per questi ragazzi, niente Università del Molise. Per loro, in Italia, c'è l'imbarazzo della scelta tra circa settanta possibilità (è questo infatti il numero approssimativo delle Facoltà di Economia presenti sul territorio nazionale).

Tra le più vicine, 5 sono in Campania (presso la Federico II, la Seconda Università di Napoli, la Par-

thenope, l'Università di Salerno e l'Ateneo del Sannio), 2 in Abruzzo (presso le Università dell'Aquila e G'Annunzio di Chieti e Pescara) e altre 5 in Puglia (tra cui anche l'Università di Foggia e di Bari 'Aldo Moro').

Adirittura 14 sono quelle nel Lazio (presso le Università La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, di Cassino, Luiss, Luspio, E-Campus, Guglielmo Marconi, Uninetuno, Tel.M.A., Unisu, Universitas Mercatorum, della Tuscia ed Europea di Roma), con la capitale vero e proprio 'portabandiera'.

Ma per chi vuole davvero 'staccare la spina' è ancora una volta il Nord la destinazione più ambita, anche se l'estero è sempre meno "sogno irrealizzabile".



Pollice verso...

La struttura



La sede di Economia non solo è la più grande dell'Ateneo molisano, ma anche la più duttile, quella che più di tutte si avvicina alla definizione di "edificio polifunzionale". Oltre ai corsi economici, ospita anche altre facoltà (come Scienze Umane e Sociali) ed è il palcoscenico principale di numerosi convegni e seminari. E' sede del Rettorato, degli organi di ateneo, degli studi dei docenti e di alcuni laboratori e centri di ricerca. E poi aule studio e aule multimediali. Insomma, per gli studenti "tutto a portata di mano".

Gli esami



Sono previste prove intermedie e percorsi propedeutici. Le prime permettono di alleggerire il programma, dividendolo in due o tre parti, ma obbligano lo studente ad affrontare diverse prove d'esame aggiuntive. La propedeuticità, invece, se da un lato consente alla Facoltà di preparare meglio i giovani universitari - che non possono sostenere alcuni esami, senza avere prima acquisito determinate conoscenze di base - dall'altro 'rallenta' gli stessi studenti, ostacolando la portata a termine del percorso di studio nei tempi previsti.

L'aula magna di ateneo



E' il fiore all'occhiello della Facoltà, splendida cornice degli eventi universitari più significativi, come la presentazione dell'anno accademico, le giornate del laureato e della matricola, nonché delle convention nazionali e internazionali ospitate dall'Unimol.

Fuori corso e decadenza



Seconda solo alla Facoltà di Giurisprudenza, Economia ha un elevato numero di fuori corso e, in particolare, di studenti che rischiano la decadenza dagli studi. Tanti sono i provvedimenti messi in atto dall'Ateneo per scongiurare questo rischio (spettolo fuori corso, tutor, appelli d'esame straordinari), ma il tempo stringe e, con ogni probabilità, buona parte di essi dovrà passare ai corsi di nuovo ordinamento.

L'esperienza



La Facoltà di Economia è una delle più vecchie dell'Ateneo molisano e quindi può fare affidamento su meccanismi organizzativi ampiamente 'rodati'. Dalle lezioni agli esami, dagli stage alle esercitazioni di laboratorio, la strutturazione dei corsi è tutta ben delineata, anche se non mancano disguidi, ritardi e rinvii.